

IL FLUSSO SARA' INTERROTTO DOMANI, DOPDOMANI E SABATO

# Confermato lo sciopero dei lavoratori del gas

Una nota della FIDAG-CGIL sottolinea le responsabilità degli industriali — Perché fallirono le trattative con l'Italgas

I lavoratori del gruppo «Italgas» hanno ieri confermato che da domani e fino a tutto sabato verrà effettuato uno sciopero generale di tre giorni nelle 40 officine del gruppo. Ciò comporterà la completa sospensione del flusso del gas a Roma, Firenze, Torino, Livorno, Venezia, Ferrara, Alessandria, Asti, Arezzo, Ascoli Piceno, Casale M., Carrara, Civitavecchia, Cremona, Este, Fiorenzuola d'Arda, Faenza, Fano, Feltrina, Legnano, Lendinara, Lodi, Lucca, Montecatini, Novara, Prato, Pistoia, Rovigo, Sanremo, Savona, Tortona, Ventimiglia e in altri centri minori. In una nota diramata ieri sera dalla segreteria del sindacato unitario dei lavoratori del gas (FIDAG-CGIL) si polemizza con la presa di posizione degli industriali ricordando che l'agitazione aziendale è stata decisa dai lavoratori interessati ed è diretta da un comitato nominato dai dipendenti delle officine del gruppo «Italgas».

Il fatto che nei giorni 18 e 19 di questo mese sono state svolte a Torino trattative fra i rappresentanti delle commissioni interne e i dirigenti del gruppo «Italgas». Le trattative fallirono perché l'Associazione industriali del gas ha imposto alla «Italgas» di interrompere ogni discussione con i rappresentanti dei lavoratori, provocando così la continuazione e l'inasprimento della vertenza. Tutto ciò chiarisce da quale parte sono le responsabilità del disagio che questa vertenza provoca per la popolazione.

## Prosegue l'agitazione per le terre demaniali di S. Giovanni in Fiore

SAN GIOVANNI IN FIORE. 22 — In seguito alla presa di possesso delle terre demaniali, effettuata dai contadini di San Giovanni in Fiore, il Sindaco ha emesso una ordinanza per avviare la procedura di assegnazione di queste terre ai lavoratori. Nella stessa tempo i contadini hanno presentato una lista di domande per la quotizzazione ed hanno elaborato un piano di trasformazione delle terre demaniali. Il sindaco, della presidenza dell'Associazione contadini del Mezzogiorno d'Italia, nel corso di un

## Sindacalisti nipponici in visita a Montecitorio

Ieri una delegazione della organizzazione sindacale giapponese (S.C.J.O.) accompagnata dall'on. Lazzarini e dai dirigenti delle tre Federazioni italiane del pubblico impiego in seno alla C.G.I.L. (Zanone, Vetere, Sangumetti e Matteucci) ha visitato Montecitorio.

## DOPO L'INTERVENTO DEI DEPUTATI DI SINISTRA

# Deciso il dibattito per il dazio sul vino

Il primo ottobre la Commissione Finanze discuterà i progetti Longo e Angelino

## Ai primi del '60 entrerà in funzione l'aeroporto di Sestri

GENOVA. 22 — Un aereo militare ha atterrato oggi all'aeroporto di Sestri. Si tratta di un velivolo militare che ha preso terra su una pista provvisoria lunga 250 m e larga 30 m. Si tratta di un atterraggio sperimentale nel quadro delle prove che vengono effettuate prima di aprire le piste alle apparecchiature civili.

## Il numero 39 del « Lavoro »

E' uscito il numero 39 del « Lavoro », settimanale della CGIL. Esso contiene tra l'altro un'intervista di Agostino Novella sulla funzione del partito della CGIL e un articolo di Rinaldo Ossola sul successo della compagnia di tessitura numero 199. Editori di Mario Piumi sull'Europa dei monopoli.

Ma le statistiche riferiscono ai salari reali degli operai nel periodo 1913-1958, che si prestano ad altre interessanti considerazioni, specialmente in questa materia di grandi impieghi e di più elevati privilegi.

Sempre prendendo come base l'anno 1913 = 100, i salari reali caddero a 61,6 nel 1918, alla fine della prima guerra mondiale. Ma l'impegnoso sviluppo dell'azione sindacale negli anni 1919-1920 porta rapidamente l'indice dei salari, come abbiamo visto, a 127 nel 1921. Poi, con l'aumento al potere del fascismo, gli industriali di

## In sciopero dal 29 la Pirelli di Milano

Ha avuto luogo domenica 20 settembre a Milano il Convegno nazionale dei lavoratori delle fabbriche Pirelli indetto dalla CGIL.

Il Convegno ha espresso il proprio plauso a lavoratori che da alcuni mesi, sono in lotta nel gruppo Pirelli per il miglioramento delle loro condizioni di lavoro.

Segue un periodo di « salariale tregua sindacale » e i salari seguono il passo: dal 1950 al 1951 il loro livello salì del 12,7 per cento, nel 1952 del 10,5, nel 1953 del 13,5.

Nel 1938 si era innanzi, cioè, allo stesso livello dei salari reali del 1913, con una perdita, in confronto al 1921, di oltre il 20 per cento.

E' giusto, per conseguenza — se si vuol giudicare l'attuale livello dei salari — prendere come termine di paragone non il lavoratore anno 1938, ma, caso mai, il 1913 e il 1921.

Però, pur attendendo ai dati, non dell'on. Tassiani — come è facile constatare in una frazione locale politica — ma dell'IN 411, si deve ritenere:

1) che i salari reali degli operai italiani sono aumentati negli ultimi 45 anni (dal 1913 al 1958) di appena il 53,5%, vale a dire di poco più del 1%, come media;

2) che gli stessi salari sono aumentati, come media, negli ultimi 37 anni (dal 1921 al 1958) di appena il 20,9%, vale a dire di poco più dello 0,5% all'anno.

Se si tiene conto che dal 1913 ad oggi (e anche dal 1921 ad oggi), si è aumentato enormemente l'intensità del lavoro fatto e il costo della vita, è evidente che gli operai italiani sono aumentati di poco più del mezzo per cento ne-



E' partita oggi diretta a Berlino una missione culturale italiana inviata tramite il Centro Cina dall'Associazione cinese per i rapporti culturali con l'Occidente. La missione — composta dal scrittore Carlo Levi, dal prof. arch. Luigi Piccinini, dalla prof.ssa Maria Luisa Astaldi e dalla dr.ssa Enrica Pirelli — assisterà alle manifestazioni celebrative del V anniversario della fondazione della Repubblica Popolare Cinese che si svolgeranno a Berlino il 1. ottobre. Nella foto Carlo Levi alla sua partenza da Ciampino.

## Importanti affari delle ditte italiane alla Fiera internazionale di Brno

La prima Fiera internazionale di Brno dal 20 settembre al 20 ottobre 1959, è la partecipazione di esportatori di trentina. La fiera, con il numero di ditte italiane, è conclusa con un importante bilancio.

La Fiera è stata visitata da 2.362 000 visitatori, e da 15.000 stranieri, provenienti da 111 Paesi. Fra i visitatori stranieri si distinguono i membri di 10 governi e commerciali, e 5.000 commercianti ed oltre 10 giornalisti.

La Ceca socialista, che ha coperto la superficie espositiva di oltre 500.000 metri quadrati, è stata visitata da quella della Fiera di Milano, ha cominciato con una intermissione di 300 milioni di lire. In questo intercompleto l'operazione è stata rappresentata dal gruppo di lavoro del 1959.

Anche le ditte italiane hanno avuto un buon affare. La FIAT ha concluso un contratto per la fornitura di 500 milioni di lire. L'Espresso ha stato firmato da Luigi Eusebio Masaglia, direttore della Fiera di Brno, che si è recato a Brno alla testa di una delegazione della Camera di commercio italiana per la Ceca socialista.

La O. G. S. ha firmato un contratto per la fornitura di macchine automatiche per la lavorazione dei tessuti di cotone. Per un valore di 700 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'IRI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire. Il gruppo di lavoro del 1959, con un contratto con l'ENI, ha firmato un contratto con l'ENI per la fornitura di 100 milioni di lire.

SI APRE DOMANI IL SALONE DELLA TECNICA

# Sa dieci lingue e gioca a scacchi il robot dell'Esposizione torinese

Documentati i grandi progressi dell'industria delle materie plastiche — Una casetta costruita in materiale sintetico — Radiosilenziatore per la T.V.

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

TORINO, 22. — Giovedì mattina, nella consueta sede di Torino Esposizioni, si inaugura il Salone della tecnica, che rimarrà aperto fino al prossimo 1 ottobre. Oltre alla ormai tradizionale cornice di manifestazioni collaterali — congressi tecnici, proiezione di film premiati al Festival di Venezia, dimostrazioni di meccanica agraria — la grande manifestazione dell'autunno torinese offre quest'anno alcune interessanti novità, alcune delle quali esposte recentemente alla Mostra americana di Mosca.

La più sensazionale è indubbiamente quella del «cervello elettronico» capace di «ricordare» 20 milioni di caratteri, siano essi lettere o cifre. La macchina pare sia in grado di risolvere con straordinaria rapidità problemi complicatissimi di contabilità commerciale e bancaria e di rispondere in 10 lingue diverse a domande di storia universale o sulla vita degli Stati Uniti. Facoltà quest'ultima evidentemente attribuita all'esposizione mobile. Ma la facoltà più suggestiva dell'eccezionale «robot» è quella di saper giocare a scacchi. Questo gioco, come è noto, è fondato sulla necessità di rispondere alle mosse dell'avversario nel miglior modo possibile, prevedendo le sue possibili reazioni e neutralizzandole in anticipo. Il «cervello elettronico», risolvendo ogni volta un problema di calcolo delle probabilità, è in grado di effettuare le migliori mosse possibili. Il più grande campione di scacchi, quindi, può al massimo eguagliarlo, ma batterlo.

Come ogni anno, il pubblico seguirà con grande interesse i progressi realizzati dalla tecnica nel settore delle materie plastiche. Nel salone ad esse interamente dedicato a Torino Esposizioni, la più spettacolare attrazione sarà costituita da una casetta interamente costruita con materiale sintetico. Si tratta di una casetta non prodotta in un'industria, ma in un laboratorio. Ma la casetta più affascinante sarà quella di un «cervello elettronico» capace di giocare a scacchi. Questo gioco, come è noto, è fondato sulla necessità di rispondere alle mosse dell'avversario nel miglior modo possibile, prevedendo le sue possibili reazioni e neutralizzandole in anticipo. Il «cervello elettronico», risolvendo ogni volta un problema di calcolo delle probabilità, è in grado di effettuare le migliori mosse possibili. Il più grande campione di scacchi, quindi, può al massimo eguagliarlo, ma batterlo.

Conclude le prime 48 ore di sciopero pronti i minatori a riprendere la lotta. Sono aumentate le percentuali di astensione dal lavoro.

E' proseguito ieri in tutte le miniere lo sciopero nazionale di 48 ore per il rinnovo del contratto di lavoro. La manifestazione ha registrato crescente entusiasmo e combattività. Le notizie giunte dalle provincie e dalle diverse miniere mettono in risalto lo spirito dei lavoratori che hanno visto nell'unità dei tre sindacati (Fiduc, Federestrattive, Uilmecc) la garanzia di successo della loro azione. Le già alte percentuali di scioperanti del primo giorno hanno registrato ulteriori aumenti. A Grosseto la percentuale dell'80% si è mantenuta nonostante gli sforzi della Montecatini. L'Isola d'Elba si è avuta il 70% alla Ferronni, il 93% alla Montecatini ed il 100% a Campagna, a Belluno (Montecatini) il 97% e a Salsomaggiore il 100% compresa Abbadia S. Salvatore, a Caltanissetta il 95% alla Gessolun-

po, il 100% alla Trabi-Talenti, Trabonella, Giunco, Salsomaggiore, Bergamo, Conzato, Barisella, Anni 100% e 80% alla Mineraria Prealpina; a Sassari 90%; a Genova Ferronni 90%, Mirafiori 85%; ad Agrigento 85%; ad Enna il 85%. Un'altra novità si è avuta in Sardegna si hanno alte percentuali: a Carbonia il 100%, alla Ferronni il 97%, Pectusola e Anni 95%; a Trento (Caltanissetta) 100%, ad Aversa 100%. Nelle miniere di Bassano il 75%.

Una nuova novità nella manovra e nei paesi minatori, caratterizzata da assemblee, comizi, manifestazioni, manifesti e volantini unitari. In tre sindacati (Fiduc, Federestrattive, Uilmecc) si sono avuti i primi scioperi, sabato 20 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entrato in funzione il sincrotrone del C.E.R.N. GINEVRA, 22. — Uno dei più grandi acceleratori del mondo, il sincrotrone a protoni di 25 GeV (25 miliardi di elettronvolt) è entrato in attività presso il centro europeo per la ricerca nucleare (CERN) di Meyrin, presso Ginevra. Sono per ora compiute le prime prove di funzionamento che hanno dato risultati positivi.

UN'INTERVISTA DEL COMPAGNO LUCIANO LAMA SULLE TRATTATIVE

# Se il padronato non metterà atteggiamento i metalmeccanici riprenderanno la lotta

Sui possibili sviluppi delle trattative per il contratto nazionale dei metalmeccanici, il compagno Luciano Lama, segretario nazionale dell'Uilmecc, ci ha concesso la seguente intervista:

D. — Quali sono le tue previsioni per l'incontro del 29? R. — E' impossibile, ora, profetizzare quello che avverrà martedì prossimo. Certo è che se la Confindustria e l'Interind non muteranno sostanzialmente atteggiamento, sulle rivendicazioni economiche e su quelle normative ancora in sospeso, i Sindacati non potranno chiamare i lavoratori alla lotta, con slancio rinnovato. Nel lavoro di organizzazione e di mobilitazione siamo ormai impegnati. Gli operai e gli impiegati, poiché anche verso questi ultimi gli industriali hanno assunto posizioni di netta intransigenza, sanno bene quanto siano lontane le offerte padronali dalle rivendicazioni minime, il cui accoglimento permetterebbe di chiudere la vertenza in modo soddisfacente. Dobbiamo andare preparati all'incontro, pronti a firmare un accordo, se gli industriali muteranno sostanzialmente posizione; in caso contrario, a riprendere subito l'azione sindacale.

D. — Non ti pare che un intervallo di dieci giorni, tra l'ultima sessione delle trattative e l'incontro del 29 sia eccessivo? R. — Noi avremmo voluto, in effetti, continuare anche questa settimana le discussioni, ma da parte degli industriali ci è stato detto che essi avevano bisogno di un certo tempo per consultarsi e partecipare agli incontri decisivi con i poteri necessari per adottare le soluzioni, ma da parte degli industriali ci è stato detto che essi avevano bisogno di un certo tempo per consultarsi e partecipare agli incontri decisivi con i poteri necessari per adottare le soluzioni, ma da parte degli industriali ci è stato detto che essi avevano bisogno di un certo tempo per consultarsi e partecipare agli incontri decisivi con i poteri necessari per adottare le soluzioni.

D. — Quali sono le tue previsioni per l'incontro del 29? R. — E' impossibile, ora, profetizzare quello che avverrà martedì prossimo. Certo è che se la Confindustria e l'Interind non muteranno sostanzialmente atteggiamento, sulle rivendicazioni economiche e su quelle normative ancora in sospeso, i Sindacati non potranno chiamare i lavoratori alla lotta, con slancio rinnovato. Nel lavoro di organizzazione e di mobilitazione siamo ormai impegnati. Gli operai e gli impiegati, poiché anche verso questi ultimi gli industriali hanno assunto posizioni di netta intransigenza, sanno bene quanto siano lontane le offerte padronali dalle rivendicazioni minime, il cui accoglimento permetterebbe di chiudere la vertenza in modo soddisfacente. Dobbiamo andare preparati all'incontro, pronti a firmare un accordo, se gli industriali muteranno sostanzialmente posizione; in caso contrario, a riprendere subito l'azione sindacale.

D. — Quali sono le tue previsioni per l'incontro del 29? R. — E' impossibile, ora, profetizzare quello che avverrà martedì prossimo. Certo è che se la Confindustria e l'Interind non muteranno sostanzialmente atteggiamento, sulle rivendicazioni economiche e su quelle normative ancora in sospeso, i Sindacati non potranno chiamare i lavoratori alla lotta, con slancio rinnovato. Nel lavoro di organizzazione e di mobilitazione siamo ormai impegnati. Gli operai e gli impiegati, poiché anche verso questi ultimi gli industriali hanno assunto posizioni di netta intransigenza, sanno bene quanto siano lontane le offerte padronali dalle rivendicazioni minime, il cui accoglimento permetterebbe di chiudere la vertenza in modo soddisfacente. Dobbiamo andare preparati all'incontro, pronti a firmare un accordo, se gli industriali muteranno sostanzialmente posizione; in caso contrario, a riprendere subito l'azione sindacale.

D. — Quali sono le tue previsioni per l'incontro del 29? R. — E' impossibile, ora, profetizzare quello che avverrà martedì prossimo. Certo è che se la Confindustria e l'Interind non muteranno sostanzialmente atteggiamento, sulle rivendicazioni economiche e su quelle normative ancora in sospeso, i Sindacati non potranno chiamare i lavoratori alla lotta, con slancio rinnovato. Nel lavoro di organizzazione e di mobilitazione siamo ormai impegnati. Gli operai e gli impiegati, poiché anche verso questi ultimi gli industriali hanno assunto posizioni di netta intransigenza, sanno bene quanto siano lontane le offerte padronali dalle rivendicazioni minime, il cui accoglimento permetterebbe di chiudere la vertenza in modo soddisfacente. Dobbiamo andare preparati all'incontro, pronti a firmare un accordo, se gli industriali muteranno sostanzialmente posizione; in caso contrario, a riprendere subito l'azione sindacale.

D. — Quali sono le tue previsioni per l'incontro del 29? R. — E' impossibile, ora, profetizzare quello che avverrà martedì prossimo. Certo è che se la Confindustria e l'Interind non muteranno sostanzialmente atteggiamento, sulle rivendicazioni economiche e su quelle normative ancora in sospeso, i Sindacati non potranno chiamare i lavoratori alla lotta, con slancio rinnovato. Nel lavoro di organizzazione e di mobilitazione siamo ormai impegnati. Gli operai e gli impiegati, poiché anche verso questi ultimi gli industriali hanno assunto posizioni di netta intransigenza, sanno bene quanto siano lontane le offerte padronali dalle rivendicazioni minime, il cui accoglimento permetterebbe di chiudere la vertenza in modo soddisfacente. Dobbiamo andare preparati all'incontro, pronti a firmare un accordo, se gli industriali muteranno sostanzialmente posizione; in caso contrario, a riprendere subito l'azione sindacale.

D. — Quali sono le tue previsioni per l'incontro del 29? R. — E' impossibile, ora, profetizzare quello che avverrà martedì prossimo. Certo è che se la Confindustria e l'Interind non muteranno sostanzialmente atteggiamento, sulle rivendicazioni economiche e su quelle normative ancora in sospeso, i Sindacati non potranno chiamare i lavoratori alla lotta, con slancio rinnovato. Nel lavoro di organizzazione e di mobilitazione siamo ormai impegnati. Gli operai e gli impiegati, poiché anche verso questi ultimi gli industriali hanno assunto posizioni di netta intransigenza, sanno bene quanto siano lontane le offerte padronali dalle rivendicazioni minime, il cui accoglimento permetterebbe di chiudere la vertenza in modo soddisfacente. Dobbiamo andare preparati all'incontro, pronti a firmare un accordo, se gli industriali muteranno sostanzialmente posizione; in caso contrario, a riprendere subito l'azione sindacale.

D. — Quali sono le tue previsioni per l'incontro del 29? R. — E' impossibile, ora, profetizzare quello che avverrà martedì prossimo. Certo è che se la Confindustria e l'Interind non muteranno sostanzialmente atteggiamento, sulle rivendicazioni economiche e su quelle normative ancora in sospeso, i Sindacati non potranno chiamare i lavoratori alla lotta, con slancio rinnovato. Nel lavoro di organizzazione e di mobilitazione siamo ormai impegnati. Gli operai e gli impiegati, poiché anche verso questi ultimi gli industriali hanno assunto posizioni di netta intransigenza, sanno bene quanto siano lontane le offerte padronali dalle rivendicazioni minime, il cui accoglimento permetterebbe di chiudere la vertenza in modo soddisfacente. Dobbiamo andare preparati all'incontro, pronti a firmare un accordo, se gli industriali muteranno sostanzialmente posizione; in caso contrario, a riprendere subito l'azione sindacale.

pure si aggiri sui due milioni di lire — dotata di due camere, soggiorno, entrata, anticamera, bagno e sceltissima l'arredatura. Per ospitare una famiglia di quattro, cinque persone, si forma un impianto d'aria condizionata, riscaldamento e illuminazione razionali, servizi igienici, apparecchi elettrodomestici. Montata e smontata in quattro ore, la casetta può essere trasportata su un camion con rimorchio.

Un'altra novità sarà esposta dall'Istituto elettronico e Galileo Ferraris: è una camera acustica assorbente, destinata alla misurazione della rumorosità degli autoveicoli in moto. E' la prima costruzione del genere in Europa che permetterà di determinare con precisione scientifica l'origine della rumorosità, offrendo di conseguenza la possibilità di ridurre i rumori sempre più fastidiosi.

Nelle «stand» del «Galileo Ferraris» saranno esposte anche i risultati di un lavoro svolto dal Istituto in collaborazione con la RAI: l'eliminazione dei disturbi radioelettrici provocati dai motori a scoppio. Sono stati infatti costruiti apparecchi «radiosilenziosi» che saranno esposti in funzione applicati ad un motore, con la possibilità di controllare gli effetti sul «pulsore» di un televisore. La rassegna dei progressi tecnici compiuti durante gli ultimi mesi non sarebbe completa, naturalmente, se non fosse stata menzionata un settore di lavoro non fosse dedicato all'Aeronautica Paraprop, la manifestazione torinese è legata soltanto all'area occidentale occidentale, per cui l'unico missile interplanetario in mostra sarà l'«Explor», ormai largamente superato. In questa direzione, il progresso cammina con una velocità che si misura ormai a giorni, non più ad anni. Il salone della tecnica, offre negli altri settori una documentazione di estrema attualità, quando si tratta di astronautica diventa quasi un museo di curiosità storiche.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.

Entro venerdì l'iscrizione alle scuole medie. Un comunicato del Ministero della P.I. ha ricordato che l'iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado deve essere fatta entro il sabato 26 per proseguire il 21 e il 22.



Maria Callas è sbarcata ieri a Fiumicino dal panfilo di Onassis e ha subito raggiunto Ciampino da dove è partita per Londra. La accompagnava la ballerina inglese Marjot Fontleyne. La Callas ha detto ai giornalisti che fra lei e Onassis non c'è in piedi nessun rapporto d'amore, che non crede possibile un annullamento del matrimonio con il Magnifico, essendo essi sposati con il rito cattolico; comunque si separeranno. Nella foto la cantante a Ciampino.

MARIO MONTAGNANA